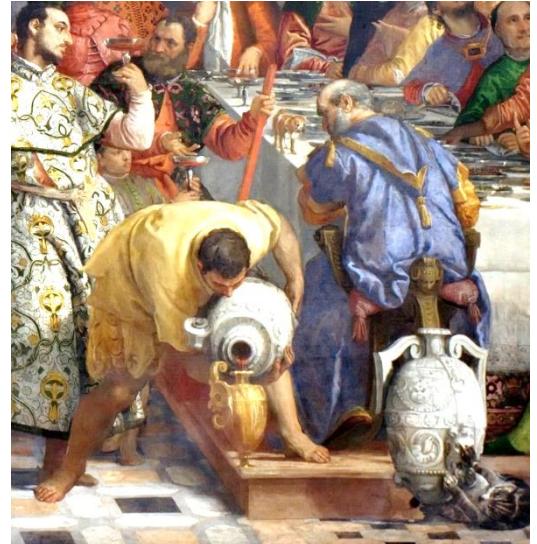




UN ALTRO SEGNO

Succede a chi crede ai miracoli di essere considerato un incauto “credulone” (privo d’intelligenza nel valutare). L’evangelista Giovanni, però, non usa il termine miracolo, nel racconto di Cana (Gv 2,1ss.), usa un’altra parola: “segno”: quindi l’evangelista non trascura l’intelligenza, anzi, la chiama a decifrare, a interpretare quel che avviene, per raggiungere il senso, per cogliere il messaggio, che il segno vuole trasmettere.

Sollecitati, anche noi cerchiamo di decifrare alcuni elementi, che caratterizzano il miracolo/segno di Cana.



Un primo elemento è il dato temporale. L’evangelista apre il racconto con questa annotazione: “*Il terzo giorno*”. Il terzo giorno dopo che cosa? Dopo i due giorni, in cui Gesù ha chiamato Andrea, il suo amico, Simon Pietro, Filippo e Natanaele a diventare suoi discepoli.

Dunque il messaggio che Gesù vuol dare ai suoi discepoli è quello di proporre loro all’inizio del loro cammino di partecipare ad una festa di nozze. Un’immagine molto importante nel linguaggio biblico quello delle nozze, perché è il percorso che i discepoli compiranno con Gesù, e che ha come traguardo la festa per eccellenza delle nozze, che è l’Alleanza nuova e definitiva con Dio. In fondo i profeti avevano insegnato agli Ebrei a comprendere la loro alleanza con Dio e poi a viverla come un rapporto matrimoniale, in cui Dio è lo Sposo fedelissimo e il popolo ebraico è la sposa, che deve a sua volta dedicare a Dio, suo Sposo, un amore fedele.

Ciò vale anche per noi: il traguardo del nostro cammino con Gesù è questo gioioso e perfetto rapporto di amore con Dio: non conoscere meglio una dottrina, non praticare meglio una morale, non vivere meglio i riti, ma il gioioso e perfetto rapporto di amore con Dio.

Un secondo elemento del racconto è la situazione di problematicità, che si presentò a quella festa. Maria segnala che non c’è più vino per fare festa insieme. Le anfore di pietra, in cui veniva posta l’acqua per i riti di purificazione, erano vuote. Tutti questi elementi segnalano com’era messa male l’Alleanza con Dio, che gli Ebrei stavano vivendo: era come una festa di nozze senza più vino, senza più festa, senza più gioia. Il vino è segno dell’amore. Quando lo stare insieme di due sposi non è più una faccenda d’amore, ma di freddo dovere, di abitudine, di gioco al risparmio, non è più uno stare insieme ravvivato dalla festa e dalla gioia.

Questo ci porta a domandare a noi stessi come stiamo vivendo il nostro rapporto con Dio. Che cosa è dominante? L’inerzia dell’abitudine insieme con gli aggiustamenti comandati dalla pigrizia e dalla ricerca del proprio tornaconto o ben altro?

Un terzo elemento del racconto è la trasformazione. Prima della trasformazione dell’acqua in vino, c’è un’altra trasformazione, che è premessa necessaria: è la trasformazione del modo di rapportarsi con Gesù sia da parte di Maria sia da parte dei servitori.

Maria si rapporta con Gesù in nome di due atteggiamenti molto positivi: Maria si rapporta con Gesù come mamma, mettendo in campo il suo ruolo materno per chiedere al figlio e per guidare il comportamento del figlio e poi Maria si rapporta con Gesù anche come ospite molto sensibile, molto solidale, molto premurosa e quindi si fa carico della grave urgenza e le dà voce.

Ma Maria si sente chiamata da Gesù a rapportarsi con lui, riconoscendolo come il “padrone” della situazione, che sa bene quando e come deve intervenire. Maria comprende e vive una profonda trasformazione: si rapporta con Gesù da discepola, che si rimette totalmente alla sua volontà: “*Qualsiasi cosa vi dica, fatela*”. E anche i servitori, raccogliendo l’invito di Maria, trasformano il loro modo di rapportarsi con Gesù.

Chiediamoci: quanto ci lasciamo trasformare interiormente nel nostro rapporto con Gesù? Quanto nei vari ambiti della nostra vita, nei vari ruoli della nostra vita, riusciamo a lasciarci orientare dalla sua Parola? Perché è questa intima trasformazione di fede, che trasforma in vino d’amore, di gioia l’acqua insipida del nostro rapportarci a Gesù per abitudine, con pigrizia e calcoli.

dgc

Immagine in copertina: P. Veronese “Le nozze di Cana” (part.) 1562c., Parigi.



SETTIMA DELL’EDUCAZIONE

Venerdì **24** gennaio: ore 20 Cena, ore 21 Testimonianza - *Oratorio San Domenico di Misinto*
“PAROLE D’ACCOGLIENZA” *Chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato*

Testimonianza di Laura e Fabio - per i preAdolescenti (gruppo medie)

Sabato **25** gennaio: ore 19.30 Cena, ore 21 Testimonianza - *Oratorio San Luigi di Lazzate*
“SEGNO DI CONTRADDIZIONE” *Il ruolo dei cattolici di Terra Santa nel conflitto*

Riflessione rivolta ai giovani su: come si pongono i discepoli di Gesù che abitano in Terra Santa, all’interno del conflitto tra Israele e Palestina?

Relatore: Maria Acqua Simi - Giornalista esperta di Medioriente, già reporter in Iraq nel 2014 - per Adolescenti, 18/19enni e Giovani.

Domenica **26** gennaio: **“FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA”** (vedi dettaglio)

Lunedì **27** gennaio: Ore 21 - *Basilica di Saronno: S. MESSA IN ONORE DI S. GIOVANNI BOSCO* per tutto il nostro Decanato - per Adolescenti, 18/19enni, Giovani

Mercoledì **29** gennaio: Ore 21 - *Oratorio San Domenico di Misinto*

“LA FELICITÀ POSSIBILE” *Piccoli indizi di quotidiana saggezza*

Relatrice: Dott.ssa Lucia Todaro, psicopedagogista e consulente di formazione - per genitori, catechiste, educatori, allenatori (Comunità educante).

Sabato **1°** febbraio: **FALÒ DELLA GIUBIANA!** (vedi dettaglio)



CORSO BIBLICO 2025 – Decanato di Saronno



Il 9 gennaio 2025, presso il salone dell'Oratorio di Origgio (via Piantanida, 19), ha preso il via il Corso Biblico. Per 6 giovedì il biblista Massimo Bonelli ci accompagnerà nella lettura e nella conoscenza del Libro di Tobia.

Gli incontri si svolgono dalle ore 21 alle 22:30, nelle seguenti date:

Giovedì 23 gennaio: Tb 7,9b-10,14 Matrimonio di Tobia e Sara, famiglie in festa e in ansia.

Giovedì 30 gennaio: Tb 11,1-19 Ritorno a Ninive e guarigione di Tobia

Giovedì 6 febbraio: Tb 12,1-22 La migliore ricompensa?

Azaria si rivela come Angelo Raffaele

Giovedì 13 febbraio: Tb 13,1-14,15 Lode per Gerusalemme ed epilogo

FESTA DELLA FAMIGLIA 26 GENNAIO 2025

L'annuale Festa della famiglia si colloca all'inizio del Giubileo, guidato dal tema: "Pellegrini di speranza". La connotazione della speranza, più che il titolo di un evento speciale, fa risuonare un'eco costante e ordinaria alle orecchie del vissuto famigliare di tanti cristiani.

È proprio in famiglia che le relazioni interpersonali affrontano le tante difficoltà del quotidiano affermando implicitamente la forza che le supererà.



IL PROGRAMMA DELLA FESTA:

- ore 10 S. Messa in Parrocchia
(chiedendo a ciascuna famiglia di partecipare restando insieme)
- ore 12,15 pranzo in oratorio, previa iscrizione tramite
QRcode (fino a esaurimento posti disponibili)
- nel pomeriggio giochi per i ragazzi

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI



Dal 18 al 25 gennaio è in programma la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, sul tema «CREDI TU QUESTO?» (Gv 11, 26).

I testi di riferimento sono stati congiuntamente preparati e pubblicati dal Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani e dalla Commissione Fede e Costituzione del Consiglio Ecumenico delle Chiese, a partire da una bozza elaborata dalla Comunità monastica di Bose. Il programma degli appuntamenti si trova sul sito chiesadimilano.it.

Per la nostra ZONA pastorale IV:

Preghiera ecumenica:

Domenica 19, ore 16 – Chiesa Maria aiuto dei cristiani – v. Matteotti, 27 – Arese

Venerdì 24, ore 21 – Chiesa S.Maria in Stellanda – v. Capuana, 15 angolo v. Giusti – Rho



CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

Settimana dal 19 al 26 gennaio '25

LEZIONARIO: Festivo: anno C; Feriale: anno I – Settimana della II domenica dopo l'Epifania; *Diurna Laus*: II settimana

DOMENICA 19 gennaio	Ore 8 - S. Messa (Basilico Edoardo e Monti Giovanna)
II DOPO L'EPIFANIA	Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 18 - S. Messa ()
LUNEDI' 20 gennaio S. Sebastiano	Ore 9 - S. Messa (Monti Norma)
MARTEDI' 21 gennaio S. Agnese	Ore 18 - S. Messa ()
MERCOLEDÌ 22 gennaio S. Vincenzo	Ore 9 - S. Messa (Vergani Stefania, Luigi e Diotti Angela)
GIOVEDÌ 23 gennaio	Ore 18 - S. Messa ()
VENERDÌ 24 gennaio S. Francesco di Sales	Ore 9 - S. Messa ()
SABATO 25 gennaio Conversione di S. Paolo	Ore 18 - S. Messa (Pavesi Francesca e Pizzi Ernesto – Corti Carla, Pina e Gerolamo – Valetti Teresa e Caimi Giuseppe)
DOMENICA 26 gennaio S. FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE	Ore 8 - S. Messa (Galimberti Fiorina – Monti Mario e Fusi Martina) Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 18 - S. Messa (Fragale Angela – Paola Frison – Simona e Maurizio Cochetti – De Biasi Michele)